

Gli autoferrotranvieri verso lo sciopero generale del prossimo 20 giugno e della manifestazione nazionale del 21. Contro le enormi risorse destinate al riarmo sottratte ai salari, al reddito, ai diritti e ai servizi pubblici essenziali



Nazionale, 13/06/2025

Per questo governo, per Cgil, Cisl, Uil, Faisa e UGL e per le associazioni datoriali i salari devono continuare a scendere, insieme ad essi i diritti così come le soglie della sicurezza del lavoro e del servizio reso ai cittadini lasciando ampio spazio alla precarietà, alla ricattabilità alle disuguaglianze sociali e territoriali.

La misera intesa economica per il settore, firmata in bianco, senza sapere quale sarà la contropartita della parte normativa tutta ancora da definire, *carichi di lavoro, organizzazione del lavoro, punte massime dei turni, turni a nastro, inidoneità alla mansione, malattia e tanto altro*, è la dimostrazione del completo smantellamento delle tutele e diritti per gli addetti al settore che a loro spese tentano ogni giorno di rispondere alle necessità dei cittadini.

Nonostante questo si continua ad aggredire l'esercizio del diritto di sciopero con il continuo inasprimento delle normative e delibere dell'CGSSE, spesso illegittime, al fine di rendere inefficace ogni mobilitazione anche attraverso lo strumentale utilizzo delle difficoltà quotidiane degli utenti; ma gli scioperi degli autoferrotranvieri non sono un atto di sfida verso i cittadini, bensì una manifestazione di indignazione verso una politica che, anno dopo anno, ha portato il settore in una condizione di grave difficoltà.

- **È necessario rimettere al centro le lavoratrici e lavoratori dei trasporti;** restituire loro una reale e democratica rappresentanza sindacale ancora oggi monopolio dei firmatari di CCNL;

- **fermiamo l'impoverimento del lavoro**, rivendichiamo condizioni di lavoro migliori e più tutelanti per la salute, lottiamo per salvaguardare la centralità del servizio, riprendiamoci lo spazio del dissenso;
- **impediamo a chiunque di bendarci gli occhi** e di non dare il giusto peso alle barbarie del genocidio perpetrato dallo Stato di Israele nei confronti del popolo palestinese e degli spari sulla folla accalcata per accaparrarsi gli aiuti umanitari;
- **smascheriamo** le barbarie di uno Stato che si rifiuta di assicurare la tenuta sociale del paese attraverso salari dignitosi e servizi pubblici per tutti puntando, invece, sul vertiginoso aumento delle spese militari.

20 giugno 2025 sciopero generale di 24 ore

21 giugno 2025 manifestazione nazionale a Roma

ore 14:00 Piazza Vittorio

USB Lavoro Privato, Coordinamento Nazionale settore TPL